

**ATTO CAMERA**  
**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/05798**

**Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 441 del 12/06/2015

**Firmatari**

Primo firmatario: [GRILLO GIULIA](#)

Gruppo: MOVIMENTO 5 STELLE

Data firma: 12/06/2015

**Elenco dei co-firmatari dell'atto**

Nominativo co-firmatario	Gruppo
<a href="#">BARONI MASSIMO ENRICO</a>	MOVIMENTO 5 STELLE
<a href="#">DI VITA GIULIA</a>	MOVIMENTO 5 STELLE
<a href="#">GIORDANO SILVIA</a>	MOVIMENTO 5 STELLE
<a href="#">LOREFICE MARIALUCIA</a>	MOVIMENTO 5 STELLE
<a href="#">MANTERO MATTEO</a>	MOVIMENTO 5 STELLE

**Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE delegato in data 12/06/2015

**Stato iter:**

IN CORSO

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta in commissione 5-05798**

presentato da  
**GRILLO Giulia**  
testo di

**Venerdì 12 giugno 2015, seduta n. 441**

[GRILLO](#), [BARONI](#), [DI VITA](#), [SILVIA GIORDANO](#), [LOREFICE](#) e [MANTERO](#).

— Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute . — Per sapere – premesso che:

la CONSIP ha indetto una gara con procedura aperta avente per oggetto la stipula di una Convenzione, ai sensi dell'articolo 26 della legge n. 488 del 1999 e successive modificazioni e integrazioni, dell'articolo 58 della legge n. 388 del 2000, del decreto ministeriale 24 febbraio 2000 e del decreto ministeriale 2 maggio 2001, per la prestazione di Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali, ed. 4, ubicate presso le pubbliche amministrazioni ID 1274, come pubblicato in *Gazzetta*

ufficiale 5<sup>a</sup> Serie Speciale — contratti pubblici n. 38 del 29 marzo 2013 e denominata anche SIGAE 4;

l'aggiudicatario/i della gara stipulano con CONSIP una convenzione della durata di 12/24 mesi. In tale periodo di tempo la pubblica amministrazione aderendo alla convenzione stessa affida la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali attraverso un contratto della durata di 3 o 4 anni con l'aggiudicatario/i della convenzione;

i servizi oggetto della convenzione riguardano la manutenzione e la gestione delle apparecchiature elettromedicali installate presso le strutture sanitarie in tutto il territorio nazionale; tali servizi sono indispensabili per il corretto funzionamento delle apparecchiature necessarie a fornire diagnosi e cure alla cittadinanza tutta;

i servizi base compresi nel canone sono:

I) manutenzione preventiva (programmata);

II) manutenzione correttiva (su guasto);

III) manutenzione straordinaria;

IV) fornitura dei pezzi di ricambio;

V) verifiche di sicurezza elettrica;

VI) controlli funzionali sullo stato delle apparecchiature;

VII) gestione informatizzata dei servizi oggetto dell'appalto comprensiva di *software* gestionale del servizio;

VIII) call center;

IX) direzione tecnica;

X) programmi di dismissione;

XI) formazione dei tecnici interni;

i servizi a richiesta non compresi nel canone sono:

I) censimento/valorizzazione del parco apparecchiature (propedeutico all'adesione alla convenzione);

II) collaudi di accettazione (attivabile in aggiunta ai servizi base);

la gara ha un valore di euro 120.000.000,00, estendibile fino a euro 168.000.000,00 ed è suddivisa in 5 lotti che coprono l'intero territorio nazionale come di seguito definito:

lotto 1, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia, con un massimale di 23.000.000 euro;

lotto 2, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna, con un massimale di 17.000.000,00 euro;

lotto 3, Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Sardegna, con un massimale di 31.000.000,00 euro;

lotto 4, Abruzzo, Molise e Puglia, con un massimale di 14.000.000,00 euro;

lotto 5, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, con un massimale di 35.000.000,00 euro;

la gara copre in termini economici tra il 48 per cento ed il 67 per cento del mercato dei servizi di gestione e manutenzione *global service* degli elettromedicali;

la gara prevede la possibilità di aggiudicazione di soli 2 lotti al medesimo concorrente, impedendo così agli operatori economici di poter operare in maniera libera sul mercato e penalizzando in particolare le aziende che hanno effettuato investimenti su tutto il territorio nazionale;

la gara suddivide le apparecchiature in 6 classi da a, b, c, d, e, f. Ad ogni classe è assegnata una percentuale che applicata al prezzo di acquisto della singola apparecchiatura determina il prezzo della manutenzione della stessa.

Per ogni percentuale ogni concorrente deve formulare uno sconto; il valore dei contratti, oggetto di convenzione, è determinato dalla somma dei prodotti tra il valore di acquisto dell'apparecchiatura e il valore percentuale relativo al gruppo di appartenenza dell'apparecchiatura che il concorrente, risultato aggiudicatario, avrà offerto; tale metodologia di calcolo, secondo l'interrogante, non permette di stimare in modo adeguato il reale costo manutentivo del servizio in quanto negli anni i prezzi di acquisto di una tecnologia, a fronte dell'aumento della sua diffusione, solitamente tendono a decrescere nel tempo; viceversa, il relativo costo di manutenzione aumenta o al limite resta costante (dipendendo dal costo del lavoro, dal costo delle parti di ricambi e accessori, e altro). La valutazione dei costi di manutenzione come percentuale fissa rispetto al prezzo di acquisto dell'apparecchiatura, secondo l'interrogante, non rappresenta una metodologia adeguata nell'individuazione del corretto costo del servizio;

il costo manutentivo di un'apparecchiatura è correlato a molteplici fattori:

- a) anzianità/vetustà del dispositivo;
- b) stato di conservazione iniziale dell'apparecchiatura;
- c) grado di utilizzo, intensità di utilizzo che a sua volta dipende dalla tipologia e quantità delle prestazioni erogate dalla singola struttura e dalla numerosità delle apparecchiature disponibili;
- d) ambiente in cui opera l'apparecchiatura;
- e) utilizzatore;

la procedura di gara è stata aggiudicata in via definitiva in data 17 ottobre 2014; sono stati offerti sconti rispetto alla base d'asta superiori al 95 per cento in 4 dei 5 lotti e superiore al 90 per cento nel restante lotto; ad esempio, si riporta, il costo di manutenzione di un apparecchiatura Radiologica telecomandato digitale diretto del valore di euro 148.000,00 la cui manutenzione è stata offerta al prezzo di euro 14,80 anno, pari allo 0,01 per cento del valore di acquisto. La stessa CONSIP nelle sue procedure di gara fissa il prezzo della manutenzione di tali apparecchiature al 10 per cento del valore di acquisto cioè a euro 14.800,00 anno (vedi «Convenzione per la fornitura di apparecchiature di radiologia, dispositivi accessori e dei servizi connessi ed opzionali per le Pubbliche Amministrazioni — Telecomandati digitali diretti e Portatili per radiografia digitali diretti Lotto 1 — Telecomandati digitali diretti»);

due sentenze del TAR del Lazio nel 2015 hanno chiesto l'annullamento del bando di gara della CONSIP del 26 marzo 2013 e in particolare dei lotti 3 e 5;

l'articolo 2, comma 1 del decreto-legge n. 163 del 2006 prevede che l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, oltre a quello di pubblicità con le modalità indicate nel citato decreto-legge;

il decreto, 24 febbraio 1997, n. 46 modificato col decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 37 per il recepimento della direttiva 2007/47/CE in attuazione della direttiva 93/42/CEE riguardante i dispositivi medici all'articolo 3 comma 1, prevede che: «i dispositivi possono essere immessi in commercio o messi in servizio unicamente se rispondono ai requisiti

prescritti dal presente decreto, sono correttamente forniti e installati, sono oggetto di un'adeguata manutenzione e sono utilizzati in conformità della loro destinazione.»;

dal quotidiano il *Sole 24 Ore* del 9 marzo 2015 l'ingegner Armando Ardesi, presidente dell'associazione servizi e telemedicina di Assobiomedica ha dichiarato riferendosi alla gara CONSIP: «Nella convenzione Consip il costo della manutenzione delle apparecchiature viene calcolato come percentuale fissa rispetto al prezzo di acquisto dell'apparecchiatura. Questo criterio non rappresenta una metodologia adeguata all'individuazione del corretto costo del servizio. È, infatti, evidente che il costo manutentivo di un'apparecchiatura è correlato a molteplici fattori, quali ad esempio la vetustà, lo stato di conservazione, il grado e l'intensità di utilizzo, le condizioni ambientali e la sua destinazione d'uso.»;

dal quotidiano *Sanità* del 23 marzo 2015 l'ingegner Lorenzo Leongrande, presidente AIIC (Associazione italiana ingegneri clinici) ha dichiarato: «Nella gara in oggetto, in molte classi di apparecchiature si prevede un costo complessivo annuo della manutenzione inferiore all'1 per cento del valore a nuovo delle tecnologie installate. Tale riferimento risulta molto inferiore rispetto alla media delle gare d'appalto per la manutenzione delle apparecchiature biomediche aggiudicate negli ultimi anni in Italia, ma anche alla spesa che ognuno di noi sa di dovere sostenere per la propria automobile»;

dal quotidiano *Sanità* del 6 maggio 2015 l'ingegner Pietro Derrico, vicepresidente Sihta (Società italiana di *health technology assessment*) ha dichiarato «Il sistema Consip e le centrali uniche di acquisto regionali continuano a determinare una situazione di grave disagio nei *manager* e tra i professionisti delle strutture pubbliche del Ssn, nelle aziende di settori complessi e delicati come il biomedicale e a suscitare la riprovazione da parte dei più illustri rappresentanti di categoria (Società Scientifiche, Associazioni). In tale solco si è recentemente iscritta la gara per i "Servizi Integrati per la Gestione delle Apparecchiature Elettromedicali (SIGAE) 4", indetta da Consip, e aggiudicata ad un prezzo irrisorio, incompatibile con gli standard minimi riconosciuti anche a livello internazionale. A conferma di ciò, è di qualche giorno fa la notizia dell'annullamento da parte del TAR per il Lazio del provvedimento di aggiudicazione definitiva della gara SIGAE 4 (per i lotti n. 3 e n. 5);

nonostante tale provvedimento, persistono i dubbi circa le conseguenze sulla sicurezza e sostenibilità di servizi essenziali come la manutenzione delle apparecchiature biomediche e il conseguente rischio per la qualità dei servizi diagnostico-terapeutici offerti al paziente» –:

se sia opportuno che CONSIP affidi un servizio essenziale per la salute del cittadino, come la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali dell'intero sistema sanitario nazionale, attraverso una procedura di gara al massimo ribasso del prezzo alla luce delle considerazioni espresse in premessa;

se i prezzi di manutenzione di apparecchiature elettromedicali scaturiti dalla procedura di gara in questione siano conciliabili con la possibilità di garantire la sicurezza e l'efficienza dell'apparecchiature elettromedicali e di conseguenza affidabilità e sicurezza della prestazione sanitaria ai cittadini; quali iniziative intendano assumere in conseguenza della pronuncia dal Tar del Lazio sull'annullamento della gara con procedura aperta avente, per

oggetto la stipula di una Convenzione, ai sensi dell'articolo 26 della legge n. 488 del 1999 e successive modificazioni e integrazioni, dell'articolo 58 della legge n. 388 del 2000, del decreto ministeriale 24 febbraio 2000 e del decreto ministeriale 2 maggio 2001, per la prestazione di Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali, ed. 4, ubicate presso le pubbliche amministrazioni, ID 1274, come pubblicato in *Gazzetta ufficiale* 5<sup>a</sup> Serie Speciale – contratti pubblici n. 38 del 29 marzo 2013 e denominata anche SIGAE, per i lotti 3 e 5;

se intendano assicurare, quanto previsto nelle normative europee riguardo agli apparecchi elettromedicali, a riguardo delle verifiche periodiche e delle prove dopo interventi di riparazione degli apparecchi elettromedicali;

se valutino di promuovere tutte le iniziative di loro competenza per attuare un controllo generale, degli interventi manutentivi del Parco tecnologico nazionale sanitario;

se ritengano di predisporre un tavolo tecnico tra Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero della salute, CONSIP SPA, associazioni di categoria dei produttori dei dispositivi elettromedicali per stabilire nuovi criteri per la valutazione dei costi per la manutenzione che superino il criterio dell'aggiudicazione al massimo ribasso;

se intendano assumere un'iniziativa diretta alla riforma dell'attuale normativa a riguardo dell'affidamento della manutenzione delle apparecchiature elettromedicali. (5-05798)